

IL TEMA

Su "I tempi del prete, tra dono e limite", la giornata di studio online promossa dalla rivista Presbyteri con Mansi, Marino, Dal Molin, Zeni, Pastò. Occorre conciliare il servizio agli altri con la cura di sé, per il silenzio, per il riposo

A Russo (Cei) l'Ordine della Stella d'Italia

Questa mattina alle 11,00 nella sede dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede il vescovo segretario generale della Cei, Stefano Russo riceverà l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia. Alla cerimonia sarà presente l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, Pietro Sebastiani. Nel chiostro di Palazzo Borromeo lo stesso monsignor Russo dialogherà con il professor Claudio Strinati sui ben culturali ecclesiaci, settore dell'attività Cei che il vescovo ha diretto in passato.

Il sacerdote, meno manager più regista di relazioni vere

DIEGO ANDREATTA
Trento

Dai tempi del romanizzato don Camillo a quelli del televisivo don Matteo, conciliare i ritmi frenetici della parrocchia con la vita interiore è impresa quotidiana del prete, ma la pandemia ha messo a dura prova anche questo esigente equilibrio come un "test stress" sul futuro prossimo: «Dovremo essere meno manager della pastorale e più registi di relazioni responsabilizzanti» è stata la sintesi dell'intera giornata di ieri dedicata a "I tempi del prete, tra dono e limite", nelle parole del vescovo di Andria monsignor Luigi Mansi, presidente dell'Unione apostolica del clero, collaboratore di "Presbyteri", la vivace rivista formativa dei Padri Venturini, che ha richiamato oltre 200 presenze al convegno online (disponibile sul canale YouTube). Non ci si è fermati alla proporzione tra riduzione dei ministri e moltiplicazione delle esigenze - richiamata in apertura da don Stefano Zeni, don Nico Dal Molin e padre Gianluigi Pastò per la redazione di "Presbyteri" - segnalando invece il rischio di cedere a vo-



Nuovi preti ordinati nella Basilica di San Pietro

ler coprire anche necessità non essenziali e occupare tutti gli spazi vuoti del passato («mantenendo anche gli attuali incarichi»), è la frase emblematica ormai di tanti mandati di ministero a pluriparoci), moltiplicando la dimensione funzionale del prete e rendendogli impossibile non solo «rimanere» fra la sua gente, ma anche recuperare spazi per la cura di se stesso, per il suo silenzio, per il riposo («anche il buon samaritano si lascia aiutare dagli altri»). Altrimenti, logoriamo

anche il parroco più tenace fino al ripiegamento, alla disaffezione, alla difficoltà di rivedere e di alimentare il proprio ministero e la propria vita, che è stato messo in evidenza dagli psicoterapeuti don Enrico Parolari e Claudia Ciotti, direttrice del Centro Vocazioni di Milano. Secondo questi due relatori, per una «conversione dalla centralità del prete alla centralità della comunità», i sacerdoti potrebbero riscoprire alcune virtù come la lungimiranza (proiettata nel futuro, ma non

disincarnata), la pazienza (con i tempi lenti dell'ascolto), la parsimonia (senza ansia di prestazione) e la castità intesa come una gestione equilibrata degli affetti: «Afferzionarsi ma senza attaccarsi». In piena sintonia monsignor Calogero Marino, vescovo di Savona-Noli, ha scelto la forma narrativa per raccontare i suoi «tempi da vescovo», evidenziando come priorità «il saper mettere ordine nella propria vita» (a partire dalle «primizie», le ore del mattino) con il riferimento costante al-

l'Eucaristia e l'abbandono fiducioso del proprio tempo nelle mani di Dio. Che, talvolta significa anche sperimentare la gratuità di alcuni fuori programma, salvaguardare il giorno libero da impegni pubblici, affrontare gli imprevisti come providenziali, conservare alcune amicizie profonde. Contro i rischi di una frantumazione del prete, diviso tra tempi per sé e per gli altri e spaccato come uno specchio rotto sotto un sovraccarico di impegni, il gesuita padre Massimo Pampaloni ha suggerito di riscoprire la sapienza di alcune buone pagine di letteratura («non è tempo perso leggere Chesterton o Bernanos»), valorizzando la liturgia come un tempo sacro, che favorisce anche l'unità personale e rimodula la vita del prete in Cristo. Non è mancato al convegno il contributo laicale - i coniugi Barbara Baffetti e Stefano Rossi, del Centro Familiare "Casa della tenerezza" di Perugia - con un richiamo a relazioni autentiche ed equilibrate; qui tocca anche ai laici, saper vivere la corresponsabilità, senza puntare a fagocitare il proprio parroco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bibliisti Usa: Albert Vanhoye membro onorario

Il consiglio direttivo della "Catholic Biblical Association of America" (Usa) ha nominato il cardinale francese gesuita Albert Vanhoye membro onorario a vita dell'Associazione, per il suo notevole contributo agli studi biblici. Vanhoye classe 1923 è attualmente il porporato più anziano del Collegio cardinalizio. Tra i massimi studiosi della Lettera gli ebrei, è

stato rettore del Pontificio Istituto Biblico e segretario della Pontificia Commissione Biblica durante gli anni in cui era prefetto della Congregazione per la dottrina della fede il cardinale Joseph Ratzinger. Fu infatti nel 2006 Benedetto XVI a creare il cardinale gesuita allora 82enne definendolo al momento della annuncio della sua nomina «grande esegeta».

DOMENICA LA VISITA PRIVATA A ROCCA DI PAPA

Focolari, l'omaggio del capo dello Stato

«Sono lieto di essere qui, grazie per questa visita così accogliente. Il contributo che il Movimento dei Focolari reca al nostro Paese al di là della dimensione ecclesiale è un contributo di sollecitazione alla solidarietà, a ritrovarsi insieme». È l'omaggio ma anche il passaggio centrale del saluto del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il capo dello Stato si è recato in visita privata domenica mattina al Centro internazionale del Movimento dei Focolari a Rocca di Papa alle porte di Roma. Con questa visita Mattarella ha soprattutto voluto rendere omaggio alla memoria di Chiara Lubich (1920-2008) e di Iginio Giordani (1894-1981), tra i padri della Costituzione, sepolti nella cappella del Centro. «Il concetto di "focolare", di formar famiglia - ha continuato Mattarella - contiene un richiamo costante, generale al senso di comunità, a rendersi conto che abbiamo ciascuno bisogno degli altri e che soltanto insieme si realizza una condizione positiva e accettabile e di progresso». Ad accogliere il presidente è stata la presidente dei Focolari Margaret Karram con il copresidente del Movimento, Jesus Moran Cepedano. All'incontro erano presenti la ex presidente dei Focolari, Maria Voce e il Consiglio generale. La visita di domenica di Mattarella è avvenuta simbolicamente a 25 anni dalla nascita del laboratorio internazionale "Movimento politico di unità" (1996-2021) fortemente voluto da Chiara Lubich. Lo stesso papa Francesco nell'Angelus di domenica ha ricordato il 25° di questo Laboratorio internazionale, e-

sprimendo ai membri del "Movimento politico per l'Unità" i suoi auguri di «buon lavoro al servizio di una buona politica». Nel suo saluto a Mattarella, Margaret Karram ha assicurato che i Focolari continueranno a intensificare le iniziative di solidarietà, «estendendole alla moltitudine di persone rese fragili dalla crisi sanitaria. Il mondo - ha spiegato - invoca, specialmente in questi tempi, maggiore condivisione e l'ideale dell'unità dei Focolari può, deve, dare il suo contributo a tutto questo». In occasione dei 25 anni dalla nascita del "Movimento politico per l'unità" propone un evento online con il lancio di un "Appello per una nuova qualità della politica". Dal 7 al 9 maggio è in programma una Convention internazionale in streaming da Bruxelles (Belgio), dove cittadini e politici, come in un'agorà online, potranno pensare, confrontarsi e lavorare insieme. Interverrà David Sassoli, presidente del Parlamento europeo, protagonista il 7 maggio di un faccia a faccia con alcuni giovani sui temi della pace, della politica, dell'accoglienza dei migranti e dell'ecologia. Prenderanno parte agli eventi della "Settimana Mondo Unito", tra gli altri, l'economista Luigino Bruni; Pasquale Ferrara, ambasciatore e diplomatico; Giuseppe Gatti, magistrato della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo; Margaret Karram e Jesús Morán, presidente e copresidente del Movimento dei Focolari; don Luigi Ciotti, fondatore di Libera. (Red.Cath.)

Mattarella ha sostato in preghiera di fronte alle tombe di Chiara Lubich e di Iginio Giordani «Il contributo che il Movimento reca al Paese è quello del ritrovarsi insieme»

Vita della Chiesa

COSENZA

Oggi il ricordo di De Cardona

Viene ricordato oggi nella Cattedrale di Cosenza con un'Eucaristia presieduta da monsignor Gianni Citrigno, vicario generale di Cosenza-Bisignano, il 150° anniversario della nascita di don Carlo De Cardona, avvenuta a Morano Calabro il 4 maggio 1871. Molto attivo in ambito sociale, De Cardona nei primi anni del Novecento diede vita nel Cosentino alla Lega del lavoro e alle Casse rurali oltre che a fondare alcuni periodici. In occasione dell'anniversario il Centro studi calabresi "Cattolici Socialità Politica" ha pubblicato, a cura di Demetrio Guzzardi, un quaderno su De Cardona le cui spoglie riposano nella Chiesa di Santa Maria Maddalena a Morano Calabro. (Raffaele Iaria)

TORINO

Messa con Nosiglia per la Sindone

Oggi, in occasione della memoria liturgica della Sindone, il custode pontificio, l'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia presiederà la Messa nella Cappella del Guarini, parte del percorso dei Musei Reali, che hanno da poco completato i restauri dell'altare del Bertola e dove manca ancora all'appello la parte superiore con la croce al centro di un ostensorio simbolo del Santissimo Sacramento. La celebrazione, come ricorda l'agenzia Sir, è in programma alle 18 e sarà trasmessa in diretta sul sito ufficiale www.sindone.org e sui canali social (Facebook e YouTube). Come noto la Sindone è il telo che secondo la tradizione avrebbe avvolto il corpo di Cristo deposto dalla croce.



3 mesi
~~1 mese~~ di pasti
per chi è in difficoltà



Maria Rossi

**Basta una firma!
Regaliamoci futuro.**

Dona il tuo 5x1000 alla Casa della Carità voluta dal Cardinal Martini

Inserisci il Codice Fiscale della Casa della Carità nella tua dichiarazione dei redditi

97316770151



Non ti costa nulla! Scopri di più su casadellacarita.org/5x1000